

il 16 a Triuggio

**Meditare sul Padre Nostro**

Presso Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio), domenica 16 dicembre, si svolgerà, dalle ore 9 alle 17, una giornata di meditazione sulla preghiera del «Padre Nostro» (a partire dalla nuova traduzione approvata dalla Cei); predicatore: don Marco Galli. Questa settimana sono in programma, martedì 11 dicembre, il ritiro dei sacerdoti dei Decanati di Lissone, Desio, Carate, Seregno-Seveso e, nello stesso giorno, il ritiro della terza età della parrocchia di S. Zeno di Olgiate Molgora, mercoledì 12 dicembre, i ritiri della terza età della parrocchia Beata Vergine Immacolata di Binzago e della parrocchia Ss. Giacomo e Cristoforo di Olginate. Inoltre, sabato 15 dicembre, si terranno il ritiro spirituale della parrocchia di Pogliano Milanese e il ritiro del secondo sabato del mese; domenica 16 dicembre il ritiro di Avvento dei giovani del Decanato di Oggiono. Informazioni: tel. 0362.919322; fax 0362.224275; e-mail: portineria.triuggio@centropastoraleambrosiano.it; sito internet:www.villasacrocuore.it.

**Centri culturali cattolici, sabato incontro in Curia**

I centri culturali cattolici diocesani sono convocati a un incontro che si terrà sabato 15 dicembre, a partire dalle 9.30, presso la Curia arcivescovile di Milano nel salone al pianterreno (piazza Fontana, 2). La mattinata si aprirà con i saluti di monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale; poi ci sarà modo di conoscere don Gianluca Bernardini, recentemente nominato responsabile del Servizio per il coordinamento diocesano dei centri culturali cattolici; infine, spazio alle prospettive future. Alle 11 si riunirà la Giunta per i centri culturali. Tutti i centri culturali cattolici della Diocesi sono invitati a inviare un proprio rappresentante, comunicando la loro adesione (tel. 02.8556274; e-mail: centri\_cult@diocesi.milano.it).



Don Bernardini

**Riforma terzo settore e parrocchie**

Dopo aver trattato il decreto Cei 2018 a seguito del regolamento Le 2016 sulla privacy e il nuovo obbligo dal 1° gennaio 2019 della fattura elettronica, proseguirà il 13 e 14 dicembre, con la riforma del Terzo settore il percorso di aggiornamento normativo per i sacerdoti e i collaboratori delle parrocchie: «I venerdì dell'Avvocatura». Giunta alla sesta edizione, questa iniziativa rinnova la propria struttura. Ciascun appuntamento tratta un tema monografico - oggetto di una modifica normativa significativa - che viene affrontato prestando attenzione anche ai profili pastorali. La scelta di trattare argomenti autonomi consente ai partecipanti di iscriversi anche a un solo incontro in relazione alle competenze e ai servizi svolti in parrocchia. Per partecipare alle singole giornate è necessaria l'iscrizione online utilizzando l'apposito format su [www.chiesadimilano.it/avvocatura](http://www.chiesadimilano.it/avvocatura). Gli incontri, destinati a sacerdoti e laici, si

svolgono presso il salone della Curia arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano), dalle ore 10.30 alle 12.30. Inoltre, per favorire la partecipazione di tutti gli interessati, e in particolare di coloro che hanno impegni di lavoro, ciascun incontro sarà proposto anche il tardo pomeriggio del giovedì precedente (dalle ore 19 alle 21) presso la Caritas ambrosiana (via San Bernardino, 4 - Milano). Il prossimo appuntamento de «I venerdì dell'Avvocatura» è dunque incentrato sulla riforma del Terzo settore. La presentazione del tema presterà attenzione alle opportunità (e ai vincoli) che questa riforma offre alle parrocchie che gestiscono una o più attività del Terzo settore e quale interesse possono avere in prossimità della sua piena applicazione. Per informazioni: tel. 02.8556434; fax 02.861396; e-mail: [simonelli@diocesi.milano.it](mailto:simonelli@diocesi.milano.it) (don Lorenzo Simonelli - Avvocato generale Avvocatura).

**Catecumeni in ritiro**

Domenica 16 dicembre, dalle ore 15 alle 18, presso i Missionari Saveriani a Desio (via Don Milani, 2), si terrà un ritiro per catecumeni (e accompagnatori) al primo e secondo anno. Sono attesi giovani e adulti che stanno compiendo l'anno conclusivo di cammino o che lo stanno cominciando. Per informazioni contattare Eugenia Molteni (tel. 0362.850998).

Persone che ricercano uno stile di vita sobrio, essenziale nei consumi, ma anche nelle idee. Vivono insieme in una cascina

a Castellazzo dove oggi farà tappa l'arcivescovo nel corso della visita pastorale. Il racconto di questa esperienza

**A Basiano famiglie con la porta aperta**

DI CRISTINA CONTI

Oggi, nel contesto della visita pastorale in corso nel Decanato di Trezzo sull'Adda, l'arcivescovo farà tappa anche alla comunità di famiglie di Castellazzo di Basiano. Una delle tante realtà che prevedono la convivenza di più famiglie in uno stesso stabile, secondo uno spirito di solidarietà, di condivisione e di apertura all'altro. Barbara Oriani, che vive nella comunità, ci illustra le

caratteristiche di questa esperienza. In che cosa consiste la vostra realtà? «Siamo una comunità di famiglie che fa parte dell'associazione di promozione sociale "Mondo di comunità e famiglia". L'esperienza nasce dalla comunità di Villapizzone, partita nel 1978 a Milano, che, attraverso il vicinato e con il sostegno reciproco e personale, voleva trovare un modo di vivere in cui alla base dei rapporti

quotidiani ci fossero apertura, solidarietà, accoglienza e condivisione. L'obiettivo era ed è quello di recuperare questi valori per sostenerci reciprocamente nella vita familiare quotidiana. La nostra comunità è nata nel 1995 ed è formata da 8 famiglie. Oltre a solidarietà e condivisione, quali sono altri valori portanti? «Sobrietà, accoglienza, convivialità. Abbiamo la "porta aperta" verso gruppi e persone che vogliono condividere la

nostra esperienza e allo stesso tempo siamo disponibili ad accogliere minori in affidò o ragazzi in ricerca; chiunque "bussa alla porta", insomma. La comunità di famiglie non si costituisce sulla fusione, ma sul utilitarismo solidale, non sulle norme, ma sulla fiducia reciproca e la prossimità». E come siete organizzati? «Viviamo tutti insieme in una cascina. Ogni famiglia ha il suo progetto di vita e il suo spazio abitativo, dove vive in piena sovranità e responsabilità. Gli appartamenti sono pensati per dare la reale possibilità di vivere l'esperienza dell'accoglienza, scoprendo, giorno dopo giorno, che l'apertura è commisurata al benessere e che il benessere e lo star bene sono proporzionali all'apertura. Siamo un'esperienza di prossimità familiare: ognuno di noi sa che può contare sull'aiuto delle altre famiglie che compongono la comunità.



Una veduta della cascina di Castellazzo di Basiano

Quelle in gioco sono famiglie, persone che ricercano uno stile di vita sobrio, essenziale nei consumi, ma anche nelle idee. Non si inseguono l'accumulo e lo sperpero dei beni, ma si cerca di investire sulle relazioni con le persone nel rispetto dell'ambiente. Abbiamo, per esempio, una condivisione economica che prevede una cassa comune: gli stipendi e quello che ogni famiglia guadagna ogni mese vengono versati in un conto comune, da cui ogni nucleo poi, quando si presenta la necessità, preleva quello che serve liberamente, con serenità e guardando secondo coscienza e in modo autonomo. La nostra è una comunità laica, di cui fanno parte anche famiglie non credenti. Siamo una realtà aperta dove la gente, in fondo, viene per

cercare la propria strada. Ci incontriamo poi mensilmente per condividere le emozioni e le storie che abbiamo vissuto. E poi ovviamente condividiamo il cortile e ci raccontiamo le piccole cose quotidiane, come avviene tra buoni vicini». Come si svolgerà la visita dell'arcivescovo? «Sappiamo che i tempi saranno molto ristretti. Arriverà in oratorio, dove pranderà alle 13.30 e alle 14.30 dovrà ripartire. Verrà da noi per un tempo molto

breve. Ci conosce ed è già passato di qui, perciò non ci sarà bisogno di dilungarci a presentargli la nostra comunità. Faremo un momento di accoglienza, offrendogli un caffè e magari un dolce. E poi diremo insieme una preghiera. All'interno della cascina c'è una cappella, che da poco abbiamo fatto ristrutturare. Per noi è uno spazio importante per ritrovarci, anche se non tutti siamo credenti. Gli chiederemo, dunque, di impartire una benedizione a questo luogo».

**Le celebrazioni con i fedeli nel decanato di Trezzo**

Nel Decanato di Trezzo sull'Adda prosegue la visita pastorale dell'arcivescovo. Dopo le celebrazioni e gli incontri con le Comunità pastorali San Gaetano da Thiene a Trezzo sull'Adda e Santa Maria della Rocchetta a Cornate d'Adda, è la giornata trascorsa con i sacerdoti del Decanato, in linea con il programma stabilito di visitare tutte le parrocchie, oggi l'arcivescovo incontra i fedeli dell'Unità pastorale che comprende Basiano e Masate. Sono in programma celebrazioni a Basiano, alle ore 8.30 presso la parrocchia San Gregorio Magno (piazza San Gregorio, 2) e a Masate, alle ore 11 presso la parrocchia San Giovanni Evangelista (via Milano, 50). Poi l'arcivescovo visiterà sabato 15 dicembre Busnago (ore 18, parrocchia

San Giovanni Evangelista, piazza Roma 36) e domenica 16 dicembre l'Unità pastorale che comprende Bettola di Pozzo d'Adda (ore 9, parrocchia Santissimo Redentore, via Milano 4) e Pozzo d'Adda (ore 10.45, parrocchia Sant'Antonio Abate, via Chiesa 14). Le tappe successive sono in programma tra sabato 22 dicembre (alle ore 18 a Roncello, parrocchia Santi Ambrogio e Carlo in piazza Sant'Ambrogio), domenica 23 dicembre (alle ore 7.30 a Groppello di Cassano d'Adda, parrocchia San Bartolomeo in via Rimembranze 5, e alle ore 11 a Vaprio d'Adda, parrocchia San Nicolò in piazza Chiesa 12) e infine sabato 5 gennaio (Comunità pastorale Madonna del Rosario, a Grezzago e Trezzano Rosa).

**Ordo virginum, quale impegno nella Chiesa**

In un periodo in cui da più parti s'intende approfondire l'impegno della donna nella Chiesa l'Ordo virginum della Diocesi di Milano propone la tavola rotonda sul tema «L'elogio della verginità per il Regno: il cardinale Martini sulle orme di sant'Ambrogio», in programma giovedì 13 dicembre, alle ore 18, presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale in Aula 1 (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - Milano). Le riflessioni prenderanno spunto dal libro di Carlo Maria Martini *Cammini esigenti di santità. Meditazioni e interventi all'Ordine delle vergini* (Edb, 240 pagine, 14 euro). È il secondo incontro a Milano su un volume che raccoglie principalmente le omelie tenute dall'arcivescovo Martini durante le consacrazioni secondo l'antico rito della *Consecratio virginum*, dal 1988 in

avanti. Dopo l'incontro al Refettorio ambrosiano di Milano in ottobre, in cui è stato sottolineato il contributo che possono portare donne che hanno scelto di vivere la verginità consacrata nella società odierna e nella Chiesa, il 13 dicembre sarà appunto la volta della Facoltà teologica. In cui interverranno, tra i diversi relatori invitati, il cardinale Francesco Coccopalmerio, membro della Congregazione per la dottrina della fede, e Cristina Simonelli, presidente del Coordinamento teologhe italiane, con un taglio completamente diverso.

L'incontro intende infatti mettere in luce l'interesse e l'impegno del cardinale Martini per la promozione della vita consacrata durante il suo episcopato. E quanto, anche sotto questo aspetto, il suo ministero episcopale si avvicini a quello del suo grande predecessore sant'Ambrogio. Sarà interessante comprendere quanto e come, nei mutati contesti culturali ed ecclesiali, l'eredità di Ambrogio è stata ripresa da Martini e quali vie apre alle donne che nell'oggi vogliono scegliere una vita di totale dedizione a Dio. Per informazioni e-mail: [ordo@diocesi.milano.it](mailto:ordo@diocesi.milano.it).



Il libro edito da Edb